

# Piccola Guida alle Razze

a cura di



## Razze pag.


Exotic	02
Persiano	04
Maine Coon	06
Sacro di Birmania	08
Norvegese delle Foreste	10
Ragdoll	12
Abissino	14
Bengal	16
Blu di Russia	18
British	20
Certosino	22
Scottish e Highland Fold	24
Sphynx	26
Siamese	28
Oriental Shorthair	30

## Legenda simboli

	Corpo		Zampe
	Coda		Testa
	Orecchie		Muso
	Occhi		Pelo

Foto: © Silvia Pampallona.

Realizzazione grafica a cura dell'agenzia

 Migliorati A&C - [www.miglioratiac.it](http://www.miglioratiac.it)

# La Piccola Guida delle Razze dell'Esposizione Internazionale Felina

Questo libretto vuole essere un piccolo vademecum su alcune razze.



## Glossario "Felino"

In esposizione e dagli esperti sentirete usare termini particolari, qui di seguito vi forniamo una piccola legenda.

### Colourpoint:

È la colorazione dei gatti che manifesta il gene himalaiano ovvero: mantello del corpo chiaro con estremità (muso, orecchie, zampe e coda) più scure e occhi azzurri.

### Tabby

Il tabby è la tigratura del mantello dei gatti e si differenzia in:

- 22 = blotched
- 23 = mackerel o tigrè
- 24 = spotted
- 25 = ticked

### Bicolori

Bicolore è un gatto che ha il mantello di qualsiasi colore con bianco.

Ci sono 3 "livelli" di bicolori:

- 01 = van (il gatto è completamente bianco ad eccezione della coda, di un paio di macchie sulla testa e massimo due piccole macchioline colorate sul corpo);
- 02 = arlecchino (1/2 di bianco e 1/2 di colore);
- 03 = bicolore (1/3 di bianco e 2/3 di mantello colorato);
- 09 = quantità di bianco indefinita.

# Exotic Shorthair

Il gatto figlio dei fiori.



## Storia

L'**Exotic Shorthair** è una razza relativamente nuova perché selezionata negli anni Sessanta in America dall'incrocio tra il Persiano e l'American shorthair, gatto, quest'ultimo, simile al nostro Europeo, ma più tarchiato.

I primi esemplari derivanti da questo incrocio non erano certo come quelli che vediamo oggi.

Con un lungo lavoro di selezione gli allevatori sono riusciti ad avere esemplari con le caratteristiche dei cugini persiani.



ph.© Silvia Pampallona

## Morfologia

Il gatto Esotico ha praticamente le stesse caratteristiche morfologiche del Persiano, cioè testa rotonda, naso piccolo, occhi grandi e tondi, corpo e coda corti.

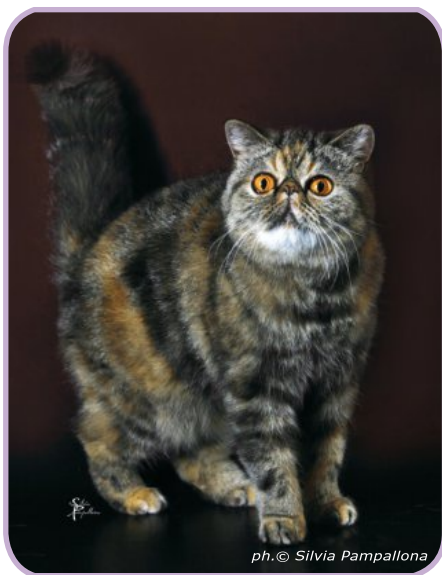
Si differenzia nella lunghezza del **pelo** che è spesso e molto folto e vaporoso ma decisamente più **corto**.

In questa razza sono ammesse tutte le colorazioni del mantello.

La toelettatura è sicuramente meno impegnativa rispetto al Persiano, tuttavia **va pettinato e lavato con regolarità**, occorre inoltre prestare attenzione alla pulizia degli occhi e del muso.

## **Carattere**

L'esotico è un gatto **tranquillo**, dolce e gentile che si adatta bene alla vita in appartamento.



# Persiano

Maestosità e dolcezza.



## Storia

In Europa non si hanno notizie di gatti a pelo lungo fino alla seconda metà del XV secolo.

Agli inizi del secolo XVII, l'esploratore Pietro della Valle fu probabilmente il primo ad importare in Italia dalla Persia (da qui il nome della razza), i primi soggetti a pelo lungo.

I fiorenti scambi commerciali contribuirono alla diffusione di questi gatti molto apprezzati in gran parte del mondo.

L'esposizione del Crystal Palace di Londra del 1871, la prima tenutasi in Europa, sancì il successo di questi gatti a pelo lungo.

Da allora è iniziato un laborioso programma di allevamento che ha portato quei soggetti ad essere i Persiani che siamo abituati a vedere oggi.



## **Morfologia**

La struttura del corpo di un persiano viene definita con il termine inglese **"cobby"**, cioè una forma compatta, raccolta, con zampe forti e corte; la testa è rotonda con occhi ben aperti e orecchie piccole.

Il mantello è lungo e fluente, ammesso in tutte le colorazioni.

È evidente che per questa peculiarità il Persiano ha bisogno di **toelettatura costante** e accurata anche perché la lunghezza del pelo favorisce la formazione di nodi, al di là della motivazione prettamente estetica sicuramente una corretta cura del mantello gioverà alla salute del nostro beniamino; occorre sempre prestare attenzione alla pulizia degli occhi e del muso.

## **Carattere**

Il persiano è un gatto molto tranquillo. Da cucciolo è più giocherellone ma con la maturità diventa pacato, quasi sedentario; per questo viene ritenuto il gatto "da appartamento" per eccellenza.

Si adatta bene se viene lasciato da solo attendendo tranquillo il ritorno del suo amico umano.



# Maine Coon

Il gigante d'America.



## Storia

L'origine di questa razza è tuttora avvolta nel mistero. Una leggenda narra che i suoi antenati siano il frutto dell'incrocio tra un gatto e un orsetto lavatore (geneticamente impossibile) ma questo è dovuto alle caratteristiche della sua coda molto folta e lunga. Un'altra leggenda spiega invece che questi maestosi felini raggiunsero l'America (appunto il Maine) trasportati dalle navi dei vichinghi.

In realtà è probabile che tra gli antenati dell'odierno Maine Coon ci sono gatti importati dall'Europa e dall'Asia nel Nuovo Continente in **epoca coloniale**.

La selezione di questa razza però iniziò molto più tardi e fu il frutto di svariati accoppiamenti tra il gatto comune americano, l'American Shortair e gatti a pelo lungo di tipo Angora. In America il Maine Coon venne riconosciuto dal CFA nel 1976. Nel 1985 lo stato del Maine, con atto legislativo, ha proclamato il Maine Coon "gatto nazionale americano".

In Italia la sua storia è molto recente e risale al 1986.

Oggi il Maine Coon è una delle razze più rappresentate e apprezzate, riscuote grande successo tra grandi e piccini impressionando con il suo aspetto fiero e maestoso.



## Morfologia

È un gatto di taglia **medio grande**, con corpo rettangolare, lungo e muscoloso, con zampe forti e grandi piedi rotondi, con coda lunga e pelosa. La testa presenta muso squadrato, mento forte e profilo marcato, gli occhi sono grandi leggermente ovali.

Il pelo semilungo è **idrorepellente**, ha una folta gorgiera; le orecchie sono a punta con ciuffetti di peli che ritroviamo anche tra i polpastrelli delle zampe.

La tessitura del pelo è setosa. Sono ammessi tutti i colori salvo il chocolate, il lilac e il point.

Il Maine Coon è un gatto che non richiede cure particolari essendo rustico e **robusto**.

Una bella spazzolata settimanale e un bagno periodico garantiranno al vostro beniamino un aspetto pulito e sano.



## **Carattere**

Sono gatti molto curiosi e **giocherelloni**, soprattutto da cuccioli. In età adulta diventano gatti attivi ma equilibrati.

Riescono ad adattarsi bene alla vita di appartamento ma sono sicuramente più loro agio se hanno a disposizione opportuni spazi dove muoversi, tipo giardini o terrazze che devono però essere attrezzati per evitare cadute o fughe.



# Sacro di Birmania

Un gatto da leggenda.



## Storia

La leggenda narra che nel tempio di Lao Tsun in Birmania si adorava una dea tutta d'oro con gli occhi di zaffiro.

In questo tempio vivevano i monaci con i loro cento gatti sacri di color bianco candido.

Un giorno il tempio fu assalito dai predoni che uccisero il Gran Sacerdote mentre stava in meditazione con il gatto Sinh.

Il micio posò le sue zampe sul corpo del monaco e il suo mantello divenne tinta oro come il corpo della dea, le gambe, il musetto, le orecchie e la coda assunsero il colore scuro della terra, gli occhi da gialli divennero di un intenso blu zaffiro, solo i piedi, che poggiavano sul Gran Sacerdote, rimasero di un bianco candido in segno di purezza.

Anche gli altri gatti bianchi del tempio avevano assunto la colorazione di Sinh.

Al di là della leggenda, si racconta che la prima coppia di questi gatti arrivò in Francia dalla Birmania; gli allevatori si impegnarono per incrementare la razza che fu **riconosciuta ufficialmente nel 1966**. In Italia arrivò nel 1979.

Da allora questa razza ha avuto grande successo e diffusione.



## Morfologia

È un gatto di taglia **medio grande**, di corporatura robusta; la sua pelliccia è semilunga, setosa senza sottopelo.

- La testa è tonda, le guance sono piene e la fronte convessa; il naso romano è corto, diritto, non schiacciato.
- Gli occhi sono grandi, leggermente ovali, di un profondo azzurro puro.
- Le marcature o **points** sono accettate di colori dal marrone, al blu, al rosso e loro diluizioni crema, lilla, cioccolato, anche tabby e tortie con riconoscimento delle varianti silver e golden. Il manto è sempre dorato, più lungo sui fianchi e intorno al collo a formare una gorgiera.
- I piedi poggiano su zampe forti e hanno **guanti bianchi**. Questi guanti devono essere di forma simmetrica

## Carattere

Il Sacro di Birmania ha un buon carattere, **giocoso e allegro**.

Si affeziona al padrone in modo speciale e tende a seguirlo ovunque, è una preziosa compagnia sia per i bimbi che per le persone anziane.



# Norvegese delle foreste

Da leggenda vichinga a dolce lince domestica.



## Storia

Il Gatto Norvegese come dice il suo nome, proviene dalle della Norvegia, dov'è chiamato "NORSK SKOKATT", ovvero "**Gatto Norvegese delle Foreste**".

È una delle **razze naturali** più **antiche**, risalente all'epoca dei vichinghi.

Negli anni '30 alla selezione naturale comincia ad affiancarsi l'allevamento da parte di un gruppo di amatori della razza.




Con la seconda mondiale non solo l'allevamento si arrestò, ma la razza rischiò di scomparire; tuttavia un gruppo di veri amatori della razza riuscirono a riprendere il programma di allevamento partendo da alcuni esemplari selvatici.

La razza è stata riconosciuta ufficialmente dalla FIFe nel 1977, mentre è arrivata in Italia nel 1988.



## **Morfologia**

È un micio di **taglia grande**, imponente, di ossatura robusta

-  La testa è triangolare, il profilo dritto, le orecchie grandi e distanziate con ciuffi di pelo alla sommità.
-  Possiede zampe palmate e gli arti posteriori sono più alti rispetto agli anteriori
-  Il pelo è **idrorepellente**. Sono ammessi tutti i colori, incluse tutte le varietà con bianco. Sono invece esclusi il point (estremità più scure del corpo), il chocolate, il cinnamon e le loro diluizioni.

## **Carattere**

È un gatto fiero, dolce ed **affettuoso**, ama molto la compagnia umana a cui si affeziona. Sono gatti giocherelloni e **instancabili**.

Si adatta alla vita di appartamento anche se è opportuno lasciare dei giochi e un bel tiragraffi.



# Ragdoll

Docile e tranquillo come una bambola di pezza.



## Storia

Il Ragdoll è una razza felina nata in California intorno al 1965 ad opera della signora Ann Baker. Per lungo tempo si è creduto che derivassero dai Sacri di Birmania ma oggi si sa che non è così. Infatti la genetica delle due razze è molto diversa! Anche se le origini della razza restano in parte ancora avvolte dal mistero, possiamo tuttavia affermare che le prime informazioni che circolarono sulla razza anni fa non erano del tutto esatte.









Ciò che appare oggi certo è che i Ragdoll derivano da una gatta bianca dal pelo semi lungo, tipo Angora di nome Josephine e dai suoi figli, tra cui un maschio simile ad un Birmano, ma di padre ignoto, chiamato Daddy Warbucks.

A questi gatti la signora Baker diede il nome di Ragdoll, che tradotto significa **"bambola di pezza"** per la loro attitudine a **rilassarsi** completamente quando venivano presi in braccio!



## Morfologia

Il ragdoll è un gatto di **taglia grande**. I maschi pesano dai 5 ai 9 kg, le femmine dai 4 ai 6 kg. La loro crescita è lenta e prosegue per 2-3 anni. I cuccioli **nascono bianchi** e si colorano lentamente.

-  Di struttura il Ragdoll è un gatto lungo e muscoloso con le zampe posteriori più alte di quelle anteriori. Petto è largo.
-  La coda è spessa alla base e di lunghezza proporzionata al corpo.
-  La testa presenta un piano piatto tra le orecchie.
-  Guance e mento sono ben sviluppati. Il naso, senza stop, presenta una lieve curva nel terzo posteriore.
-  Le orecchie sono leggermente piegate in avanti, arrotondate in punta.
-  Gli occhi sono grandi e ovali, di colore blu il più intenso possibile.
-  I piedi arrotondati con ciuffi di pelo tra le dita.
-  Il pelo è di **lunghezza media**, più lungo intorno al viso e sul collo, fitto, morbido e setoso e si solleva quando il gatto cammina.

## **Carattere**

Il Ragdoll è un gatto **affettuoso** ed affezionato al proprietario tanto da soffrire per la sua mancanza. Pur di stare col padrone il Ragdoll viaggia senza problemi e si adatta bene ai cambiamenti di ambiente.

Questi gatti **adorano stare in braccio**, specie a pancia in su, come i bambini.

Hanno un carattere **tranquillo** che li fa andare d'accordo con tutti, anche con gli altri animali domestici.

Il Ragdoll è un gatto partecipe ma mai invadente: è giocherellone e possiede attitudine all'**addestramento**.

Quando il padrone rientra a casa il Ragdoll lo accoglie festoso e lo segue devoto di stanza in stanza.

Sono gatti di taglia grande.

I maschi pesano dai 5 ai 9 kg, le femmine dai 4 ai 6 kg.

La loro crescita è lenta e prosegue per 2-3 anni.

I cuccioli nascono bianchi e si colorano lentamente.

Sin da piccoli dimostrano il loro temperamento **dolcissimo!**



ph. © Silvia Pampallona



ph. © Silvia Pampallona

# Abissino

Piccolo dolce puma.



## Storia


La razza abissina è considerata una delle più **antiche** tra quelle conosciute. I primi gatti abissini vennero importati in Inghilterra in seguito alla guerra d'Abissinia (l'odierna Etiopia) nel 1868 da militari inglesi e un esemplare venne mostrato alla grande esposizione tenutasi al Crystal Palace di Londra nel 1871, dove vinse il terzo posto, come riportato in un articolo dell'Harper's Weekly uscito nel 1872. Una prima menzione ufficiale di questo gatto - chiamato fin dall'inizio "Abissino" per l'area geografica da cui era stato importato - compare nel libro di Gordon Stables: *Cats, their points and their characteristics with a chapter on feline aliments*, pubblicato nel 1874. La razza abissina venne ufficialmente riconosciuta nel 1882, ma un primo standard venne stilato solo nel 1929 e dalla selezione di questi primi esemplari nacque l'odierno abissino, una delle razze più apprezzate, tra i gatti a pelo corto, oltre oceano. Si è a lungo pensato che questi gatti derivassero da quelli adorati e divinizzati dagli antichi Egizi: infatti ne condividono la morfologia, la struttura scheletrica e il colore, come è attestato dal ritrovamento di mummie e da antichi papiri. Notevolissime sono inoltre le somiglianze con alcuni gatti selvatici africani di cui si fa menzione in un manuale del tedesco Eduard Rueppel, datato 1828-1834. Studi genetici più recenti ne ascrivono l'origine nell'**area del Sud-Est Asiatico**, come sembrerebbe confermato anche da alcuni reperti, ad esempio il gatto impagliato denominato *Domestica India* - risalente al 1833-34 - esposto al Museo Zoologico di Leiden, in Olanda, straordinariamente somigliante all'odierno abissino per struttura fisica e colorazione del mantello. Quali che siano le sue origini prime, questa razza si è affermata nel mondo per le particolari caratteristiche che la contraddistinguono e che rendono l'abissino un gatto veramente speciale.

## Morfologia

L'abissino è un gatto di **taglia media**, cioè più piccolo dei nostri gatti di casa, dalla struttura elegante e snella, ma muscolosa; per questo motivo è considerato un gatto 'foreign', termine che designa le razze più leggere di quelle **autoctone**, come l'Europeo o il British.

- 1 La testa è di media grandezza, cuneiforme, dai contorni morbidi ed aggraziati, senza spigoli vivi o linee piatte, non troppo allungata o troppo appuntita. È portata eretta su di un collo arcuato ed elegante; il profilo presenta una lieve rientranza tra la fronte, ampia e bombata, e il naso; il mento è forte.
- 2 Le orecchie dalle punte arrotondate devono essere grandi e bene aperte, come all'erta, piazzate piuttosto basse sul cranio e ben distanziate tra di loro, a continuare idealmente la linea della mascella.
- 3 Gli occhi sono grandi, a mandorla larga, particolarmente attenti e intelligenti: sono gatti famosi per il loro sguardo magnetico ed accattivante... queste caratteristiche nel loro insieme gli conferiscono il tipico portamento regale che lo contraddistingue.
- 4 La pelliccia è lucente e ben aderente al corpo, elastica al tatto.



 Gli arti e la coda sono lunghi e le ossa sottili: tutto questo ci fa comprendere bene che ci troviamo di fronte ad un gatto estremamente agile ed atletico, ma sempre particolarmente aggraziato, abilissimo nel salto e nella corsa: è infatti un gatto molto vivace e dinamico, curiosissimo, sempre desideroso di giocare, che non trova ostacoli che gli impediscano di esprimere la sua vitalità.

## Varietà

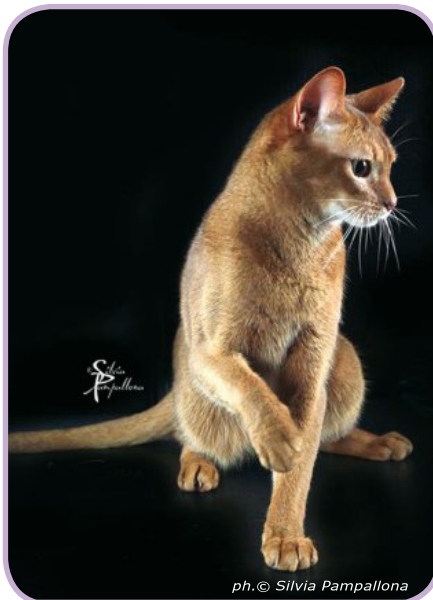
Il caldo colore "mimetico" del mantello caratteristico di questa razza è dovuto ad un disegno detto **ticking**, che compare su tutto il corpo, tranne gola, ventre, parte interna delle zampe: ogni singolo pelo presenta una serie di bande di colore diverso. La selezione operata nel corso di più di un secolo ha eliminato ogni altro residuo tabby: oggi sono richieste solo alcune striature minori sulla testa, come la tipica M. Nel lepre, si alternano i colori fulvo e nero, che danno come effetto risultante la caratteristica colorazione marrone-rossiccio. La colorazione sorrel, invece, presenta alternate bande di fulvo e di color cannella. Questi colori esistono anche nelle varianti diluite del blu e del fawn e in tutte le rispettive varietà silver.

## Carattere

Nonostante il suo aspetto che ricorda tanto quello dei felini selvatici, è un gatto dal carattere **affettuosissimo**: ama moltissimo le persone con cui vive e partecipa ad ogni momento della vita di casa. **Richiede attenzione ed affetto**, ma sa ricambiarli in modo così incredibile che bisogna viverci insieme per riuscire a capire che cosa si intenda... è una razza che, una volta conosciuta, è impossibile dimenticare. Date queste caratteristiche, è un gatto che ama stare con i bambini e con altri animali, molto **equilibrato** di carattere: non è né timido o aggressivo né distruttivo. Grazie anche alle sue particolari caratteristiche fisiche, è forse il più **veloce** e **curioso** tra tutte le razze feline; l'insieme di tutti questi elementi lo rende il compagno ideale per chi desidera una presenza **viva e partecipe**, un amico con cui è impossibile annoiarsi e che riempirà la nostra esistenza con il suo affetto.



ph. © Silvia Pampallona



ph. © Silvia Pampallona

# Bengal

Dalla foresta con amore.



## Storia

Il Bengal è una razza relativamente recente, nata negli Stati Uniti nel 1963 e che ha sedotto l'Europa da una quindicina di anni. Il Bengal è una razza creata grazie a un incrocio tra un gatto **domestico** e un **Prionailurus Bengalensis Bengalensis**.

I matrimoni con gatti di tipo selvatico danno maschi sterili, per questo motivo solo le femmine furono utilizzate per dare origine alla razza.

Per questo motivo incroci con altre razze furono necessari per ottenere il Bengal.

La selezione fu fatta dalla Signora Mills - allevatrice americana - che, affascinata dalla bellezza del Prionailurus, decise di creare questa nuova razza.

## Morfologia

A partire dalla **quarta generazione**, questo piccolo tigratto diviene un bel soggetto piuttosto robusto, longilineo e di buona taglia, dal carattere socievole, giocherellone, sportivo, dolce ma anche molto intelligente, pesante e muscoloso e con ossatura consistente.

La pelliccia è setosa, è un gatto definito a "pelo corto" e molto piacevole al tatto.



ph. © Silvia Pampallona

## **Carattere**

Questo bel gatto è un piacevole compagno per i veri amanti dei felini.

I Bengal **amano giocare con l'acqua**, sono complici del proprio proprietario (attenzione, ne hanno uno solo), amano essere manipolati con dolcezza, pazienza e rispetto.

Gatto-cane: **vi seguirà ovunque** e osserverà tutti i vostri gesti in continuazione.

In generale è un gatto con temperamento **dolce e socievole**, normalmente i maschi (anche dopo la sterilizzazione) sono più dolci delle femmine, che a volte possono risultare un po' nervose.

## **Varietà**

È possibile incontrare Bengal in **diversi colori**, i brown dai più chiari ai più scuri, ma anche tonalità dorate o che virano verso l'arancione; così come occhi gialli, verdi o marroni!

Per quanto riguarda la tonalità Snow, sono sempre colori molto chiari, presentano degli spot (su tutto il corpo) di colore caramello e vantano occhi blu; ci sono anche altri colori come il Sepia (chocolate, nero totale - molto raro; bianco totale - molto raro; blu e smoke non riconosciuti; e silver).

Anche il **motivo del mantello** presenta disegni differenti, la natura si è ingegnata; possono essere: spotted (maculati), blotched (marmorizzati), a rosette (macchie più grandi, con bordi più scuri e interno più chiaro, assimilato allo spotted).



# Blu di Russia

L'elegante compagno degli zar.



## Storia

I gatti blu di Russia vengono citati in antichi racconti; avevano un posto privilegiato alla **corte degli zar**, vennero allevati nei palazzi reali di san Pietroburgo dalla zarina Elisabetta e dallo zar Pietro I; lo zar Nicola I permetteva loro di dormire con i propri figli. Sembra che alcuni gatti furono portati dal porto di Arkhangelsk in Gran Bretagna intorno al 1860, dove tali soggetti furono esposti riscontrando molto successo; nei primi anni della sua diffusione il blu di Russia venne conosciuto con nomi diversi, tra i quali "Spagnolo Blu", "Arcangelo" e "Maltese". Verso fine '800 tutti i gatti blu a pelo corto venivano giudicati insieme: per questo motivo il gatto *British Blu*, più imponente e forte, otteneva più successo in esposizione, facendo diminuire l'interesse verso questa razza. Solo verso il 1912 vennero separate le due razze e venne redatto lo standard del Blu di Russia che così riacquistò popolarità. Dopo la seconda guerra mondiale rischiò l'estinzione, ma questo fu evitato grazie all'impegno di alcuni allevatori, tra i quali fu determinante l'inglese Mary Rochford che diede un contributo decisivo. I pochi blu di Russia vennero accoppiati con gatti di altre razze a colore blu (certosini, british blu e siamesi blu point) per aumentarne il patrimonio genetico. Nel 1966 fu definitivamente bandito il tipo siamese e fu fondato il primo club di razza, il "*Russian Blue Cat Club*" con lo scopo di riportare la razza alle caratteristiche originarie e promuoverne la conoscenza. Attualmente è un gatto che gode di molta popolarità e in Giappone risulta essere attualmente la razza più amata e più diffusa.



ph. © Silvia Pampallona

## Morfologia

Il Blu di Russia è un gatto di **struttura media**, corpo allungato e piuttosto elegante, zampe fini e lunghe, piedi ovali, coda lunga e fine.

- La testa è corta e cuneiforme, il profilo è corto e dritto, la fronte è piatta e, vista di profilo, forma un angolo con il naso, il mento è forte.
- Le orecchie sono larghe alla base e, secondo lo standard, dovrebbero essere piazzate verticalmente sulla testa.
- Gli occhi sono grandi, a mandorla e di colore verde smeraldo, che contrasta con il colore del mantello che è di colore grigio blu chiaro.
- La pelliccia è corta, densa, fine e setosa al tatto; la tessitura è diversa da quella delle altre razze. **Unico colore ammesso è il blu (grigio bluastro)**, che deve essere chiaro e uniforme; a volte i cuccioli presentano una ombreggiatura di strie tabby (disegno fantasma) che di solito scompare con l'età.

A volte può capitare che in cucciolate nascano dei gattini bianchi che sviluppandosi manifestano il colore blu point, colore blu-grigio limitato a mascherina, orecchie, zampe e coda: questo è dovuto al fatto che nel passato sono stati usati nei programmi di allevamento dei Blu di Russia anche dei gatti siamesi blu point; quando due genitori Blu di Russia sono portatori del gene point (che è recessivo e quindi "mascherato" dal gene della colorazione normale) daranno 25% di cuccioli point.

## Carattere

Il Blu di Russia è un gatto raffinato, intelligente e aristocratico, come il suo aspetto, ma comunque molto affettuoso con il proprietario.

Sono di solito abitudinari e amano la vita tranquilla, miagolano in modo discreto (nonostante tra gli antenati ci siano gli esuberanti siamesi).

**Nobile e tranquillo**, è adatto anche alla vita in appartamento.



# British

Un vero lord inglese.



## Storia

La leggenda fa discendere il British Shorthair dal gatto del generale egizio Gathelos che, per paura dell'ira del faraone dopo la fuga degli Ebrei attraverso il Mar Rosso, decise di radunare i soldati superstiti e di partire verso l'ignoto; giunti in Gran Bretagna il gatto mostrò di gradire molto la nuova dimora, si accoppiò con molte gatte che vivevano allo stato selvatico, e da queste unioni nacquero i primi esemplari di British Shorthair. Storicamente si sa invece che il progenitore del British Shorthair visse in Inghilterra allo stato **selvatico**, o quantomeno non fu riconosciuto ed allevato come razza a sé, sino al XIX secolo. Harrison Weir decise di selezionare la razza di questo bellissimo gatto nella sua varietà blu, e lo presentò per la prima volta all'esposizione felina del Crystal Palace nel 1871. Ma la moda di inizio secolo per le razze rare, e soprattutto le due guerre mondiali, fecero progressivamente quasi scomparire i British. Nel secondo dopoguerra, i British blu furono per lungo tempo confusi con gli europei del medesimo colore ed incrociati con i certosini francesi, ma le caratteristiche del genotipo di queste tre razze sono alquanto diverse. Inoltre, per un certo periodo i British furono incrociati con i persiani per rendere il loro corpo più robusto e la testa più tonda. Oggi questi incroci non sono assolutamente più ammessi perché dal 1977 finalmente i British hanno uno standard di razza tutto loro.

## Morfologia

Il British shorthair è **un gatto tutto tondo**, dalla punta delle orecchie alla punta della coda! Per le sue tenere forme tonde e per sua dolcezza è chiamato anche il gatto-orsacchiotto. La testa deve essere massiccia e deve iscriversi perfettamente in un cerchio, con il sopratesta tondo, le guance ben pronunciate che gli conferiscono la classica espressione paffuta che lo ha fatto soprannominare il gatto che sorride, il mento forte e tondeggiante anch'esso. Il naso è largo e corto, non diritto come quello del Certosino ma con una leggera depressione detta break che è però diversa dallo stop accentuato di Persiani ed Exotic. Le orecchie sono ben distanziate, piccole e arrotondate sulla punta. Gli occhi sono tondi, grandi e distanziati anche se non dominanti nel contesto della testa, con un'espressione spalancata e attenta. Il colore dipende dal mantello. Nel British blu e in gran parte degli altri colori gli occhi devono essere arancio, rame o cuoio, e più intensa e scura è la tonalità maggiormente vengono apprezzati. Nei mantelli silver gli occhi possono anche essere verde smeraldo contornati di nero. La testa poggia su un collo corto, ben sviluppato e molto forte, quasi della stessa larghezza del tronco.

Il British shorthair è descritto dallo standard di razza come gatto dalla **corporatura da grande a media**, ma anche gli esemplari più imponenti devono sempre mantenere la caratteristica cobby e non devono avere la tendenza ad allungare il corpo e le zampe.

Il corpo è **muscoloso e massiccio**, possente ma raccolto e arrotondato, con una struttura cobby e non allungata. Il petto è largo e la cassa toracica ben sviluppata. Le spalle e i fianchi sono forti e solidi.

La razza è caratterizzata da un forte dimorfismo sessuale: le femmine sono più leggere (3.5-4.5 kg) degli imponenti maschi che arrivano a pesare dai 5 ai 6 kg. Lo sviluppo è lento e la ▶

piena maturità che coincide con il massimo splendore del British shorthair è da considerarsi raggiunta solamente intorno ai 3 anni di età.

La pelliccia deve essere **folta e densa**, doppia: un pelo corto e un fitto sottopelo; non deve aderire al corpo ma deve essere gonfia con un effetto peluche, tale che infilando la mano tra il pelo rimanga l'impronta a guanto. Il pelo deve essere corto, prendendolo tra le dita non dovrebbe sporgere. Il pelo è di una qualità particolare detta crisp, cioè non morbido ma consistente, leggermente ispido ma gradevole al tatto.

## **Carattere**

Il British gode generalmente di **ottima salute** e, così come è un gatto molto solido e robusto fisicamente, è altrettanto **equilibrato** psichicamente: non si lascia andare a crisi isteriche; è pacifico e **non graffia e non morde** per rabbia o per paura, e per questo è adatto alla compagnia di anziani e bambini. Non è invadente ma **adora la compagnia** dei padroni che ama seguire per la casa interessandosi e partecipando attivamente ad ogni momento della vita quotidiana della famiglia, tanto da meritarsi l'appellativo di gatto-cane. Si adatta bene ai cambiamenti e ai viaggi, per la sua curiosità innata e proprio perché è più legato ai padroni che alla casa. Il British è un gatto **dominante**, indipendente e molto fiero, con un gran senso della dignità personale, non ama farsi stringere e strapazzare inutilmente ma si pone alla pari con gli altri componenti della famiglia e decide lui quando è l'ora delle coccole, tuttavia è sempre pronto a recepire gli inviti al gioco e non rifiuta mai un buon bocconcino!



# Certosino

L'enigmatico francese.



## Storia

Il certosino è una delle razze feline più **antiche**, infatti se ne hanno notizie in Europa fin dal 500, sia su documenti scientifici che su testi letterari. Questo ne fa una razza molto popolare e proprio per questo intorno alle sue origini sono nate svariate leggende. La più comune è quella legata al suo nome, che ci riporta agli austeri silenzi dei monasteri cistercensi. Ma niente potrebbe essere più errato: i certosini non sono mai stati allevati dagli omonimi frati o nelle prossimità di un chiostro. È invece assai probabile l'ipotesi che il certosino sia originario delle zone montagnose del **Medio Oriente** e che sia arrivato sin da noi come parte dell'equipaggio di **navi crociate**, e cioè con il preciso compito di tener pulita la stiva dai topi. Gli esemplari arrivati in Francia si sono poi riprodotti in modo autoctono, dando così vita ad una razza vera e propria. Ma è solo agli inizi degli anni '20 che si inizia, sempre in Francia, a selezionare soggetti con caratteristiche espositive. Sono passati quasi cento anni da quando la leggendaria Mignon de Gueuvre vinse l'expo di Parigi aggiudicandosi il titolo di "gatto certosino più bello del mondo", e da allora questa meravigliosa razza continua a mietere vittime tra color che, vedendone un esemplare per la prima volta, non possono fare a meno di soccombere al suo fascino.

Ma perché si chiama certosino? Esclusa l'ipotesi fantasiosa a cui accennavo, sembra che il nome derivi da una lana pregiata conosciuta nel 1600 come "*pile de chartreux*", lana di certosino, probabilmente a motivo della sua straordinaria e **lanosissima pelliccia**.



ph. © Silvia Pampallona

## Morfologia

Il certosino è un gatto di **taglia media** e di **corporatura robusta**. La compattezza della sua muscolatura stupisce chiunque ne prenda uno in braccio per la prima volta. Anche se le femmine sono visibilmente più piccole dei maschi, devono mantenere la stessa robustezza. Fanno da contrasto al corpo massiccio le zampe che sono piuttosto esili e con piedi piccoli.

Un certosino non è un certosino se il suo mantello non è **completamente blu**, ovvero grigio, senza nessuna macchia o sfumatura. Sono grigi anche il naso, le fibrille e i polpastrelli. Lo standard predilige la tonalità più chiara del grigio. Il pelo è corto e folto, con un sottopelo molto lanoso che se ben sviluppato tiene aperta la pelliccia. Gli occhi sono grandi, aperti e non troppo tondi. Il colore va dal giallo oro al cuoio, non sono tollerati occhi di altro colore o con sfumature verdastre. La testa ha la forma di un trapezio, molto accentuato nel maschio adulto ma sempre ben visibile anche nelle femmine. Le orecchie alte e dritte e la bocca che forma una specie di sorriso conferiscono alla testa del certosino un aspetto inequivocabile.



## **Carattere**

Il certosino è quanto di più vicino al cane si possa trovare nell'universo felino. **Ama il suo padrone**, lo segue dappertutto, ama giocare a riportare palline e oggetti vari, se abituato da piccolo tollera bene il guinzaglio. Dimostra il suo affetto in modo molto discreto, ma è sempre presente e partecipa della vita quotidiana. È un gatto **equilibrato** che ben si adatta sia a persone singole che a famiglie con bambini e altri animali. Estremamente intelligente, non è raro che riesca ad aprire da solo le porte o gli sportelli. Il suo antico retaggio di cacciatore è evidente ancora oggi, e spesso fa omaggio al proprio umano dei suoi trofei! **Miagola pochissimo**, e se lo fa emette un suono curioso che somiglia più ad un **cinguettio**.



# Scottish e Highland Fold

Gatti dal cuore Celtico.



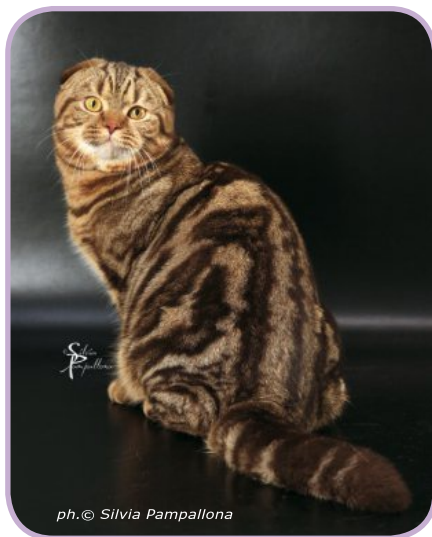
## Storia

Questa originale razza nasce in Gran Bretagna dove venivano allevati i British, gatti a **pelo corto** con forte struttura muscolare e testa rotonda con espressione sorriona. Un giorno per caso nacque in una di queste cucciolate un simpatico cucciolo che aveva come particolare le **orecchie piegate in avanti** e che gli conferivano un buffo aspetto quasi a sembrare avesse un cappellino Scozzese.

Correva l'anno 1961. Questa anomalia genetica venne apprezzata e, con cura e attenzione da parte degli Allevatori, venne fissata come caratteristica di razza che nel 1974 è stata riconosciuta. Successivamente nel 1987 è stato riconosciuto l'Highland Fold.






ph. © Silvia Pampallona



ph. © Silvia Pampallona

## Morfologia

Lo Scottish Fold è un gatto decisamente particolare nel suo aspetto.

-  Di taglia **medio grande** ha ossatura media e muscolatura robusta.
-  Le sue orecchie **piccole e piegate** lo fanno assomigliare ad un gufo.
-  Gli occhi sono **grandi**, ben distanziati ed espressivi.
-  Il mantello è **corto e denso** nello **Scottish Fold** mentre nella variante a **pelo semi lungo** prende il nome di **Highland Fold**. È ammesso in tutte le varianti di colore.

**Attenzione:** Questa splendida razza va selezionata da esperti Allevatori perché la sua particolare piegatura delle orecchie può causare propormi genetici alle cartilagini, è severamente vietato accoppiare Fold con Fold, mah un Fold e uno Straght, vale a dire un gatto con pigiatura alle orecchie e un gatto con orecchie dritte. Lo **Scottish Straght**, è la stessa razza con tutte le medesime caratteristiche di standard e caratteriali elencate ora, ma con le orecchie dritte.

## Carattere

Questo buffo gatto ha un carattere adorabile, è dolce **affettuoso**, amico di tutti, **equilibrato**, mai nervoso, forte coraggioso, **giocherellone**, ama nascondere piccoli oggetti per poi ritirarli fuori nei momenti più impensati, quando è incuriosito si alza in piedi sulle zampe posteriori e rimane per alcuni secondi eretto come una marmotta!

Uno splendido compagno di vita, ama i bambini perché con loro trova perfetti compagni di gioco.

Gatto dal cuore Celtico.



*In questa pagina: alcuni esemplari di Highland Fold, nella precedente: alcuni esemplari di Scottish Fold.*



# Sphynx

Il nudo del New Mexico.



## Storia

Fin dall'era più antica cuccioli totalmente nudi sono apparsi come mutazione spontanea (dovuta al gene recessivo hr, dall'inglese "hairless") in cucciolate di normali gatti "domestici" in varie parti del mondo. I primi esemplari a cui si riescono ad avere notizie certe sono Nellie e Dick, gatti acquistati da una coppia del **New Mexico** nel 1902, ultimi rimasti di una stirpe di gatti appartenuti ad indiani di un "pueblo" locale. I primi veri tentativi d'allevamento ebbero però inizio in Canada solo negli anni Settanta grazie al ritrovamento di un paio di esemplari nudi, nati in cucciolate di gatti "di strada" che furono accolti in casa per evitare che il freddo invernale, acuminato alla mancanza di pelo, impedisse loro di sopravvivere all'inverno. In una fattoria del Minnesota una gattina tigrata diede alla luce, in due cucciolate diverse, due gattine completamente nude che vennero anch'esse usate per iniziare la selezione di questa razza; le gattine si chiamavano Dermis ed Epidermis. Successivamente, nel 1978, l'allevatore olandese Hugo Hernandez decise di diffondere la razza anche nel vecchio continente ed iniziò a selezionare questi gatti con l'ausilio di due gattine nude, dirette discendenti di quei gatti randagi nudi canadesi, di nome Punkie e Paloma, le quali furono le capostipiti della linea Europea della razza Sphynx. Lo Sphynx venne riconosciuto ufficialmente dalla FIFE nel 2001.

## Morfologia

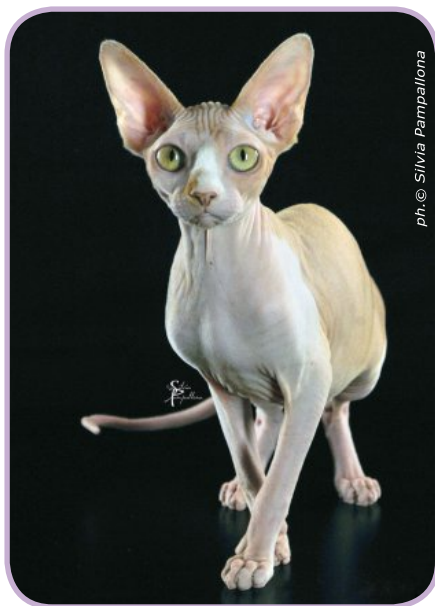
Lo Sphynx è un gatto la cui principale caratteristica fisica è la nudità. La nudità dello Sphynx può essere di diverso tipo; ci sono esemplari completamente nudi e con **pelle simile alla cera** (wax) mentre nella stragrande maggioranza troviamo esemplari con un tipo di pelle che ricorda moltissimo una **pesca** (peach), ossia con una leggerissima peluria quasi invisibile su tutto il corpo. È accettato un diverso grado di pelo su orecchie, coda e zampe; il naso invece è l'unica parte che è sempre ricoperta di pelo.

- 1 La testa dello sphynx dev'essere leggermente più lunga che larga, ma non dare assolutamente l'idea di essere lunga ed affusolata.
- 2 Il naso è segnato nel mezzo da una leggera piega (break) e non essere quindi dritto, il mento è forte.
- 3 Le orecchie sono larghe alla base, con punta arrotondata e posizionate laterali (in una posizione intermedia fra Devon rex e Cornish rex).
- 4 Gli occhi devono essere molto espressivi e a forma di limone.
- 5 I polpastrelli devono essere "cicciettelli" per dare l'idea che il gatto stia camminando su cuscineti ad aria.
- 6 Fondamentale è il **corpo muscoloso e possente**, per nulla fragile, con zampe larghe ed un ventre ben tornito, come se il gatto avesse appena finito di mangiare; l'immagine che più gli si addice è quella di un piccolo bulldog con delle zampe allungate.

## **Carattere**

Lo Sphynx è un gatto molto diverso da quelli a cui siamo abituati, sia per il suo aspetto fisico ma soprattutto per il suo carattere davvero particolare.

È un gatto molto **allegro** dotato di grande **intelligenza**, **adora la compagnia** dei membri della sua famiglia umana, degli altri gatti e di altri animali; qualsiasi tipo di compagnia per lui va bene pur di non rimanere solo. **Detesta la solitudine**, ed è adatto a chi desidera un gatto super affettuoso, che voglia partecipare ad ogni attività della casa; lui si sente membro della famiglia a tutti gli effetti, come un bambino. Non è un gatto adatto a quelle persone che ricercano nel gatto la notoria indipendenza; lo sphynx è eccessivo in ogni suo atteggiamento e deve mettere "la zampa" in ogni vostra azione; coronando il tutto con un'enorme **curiosità** e allo stesso tempo una grossa goffaggine. Lo sphynx si dice assomigli ad un incrocio fra cane, gatto, scimmia e pappagallo; se volete **un gatto che sia decisamente presente e bisognoso di attenzioni**, avete trovato il vostro compagno ideale. Ma ricordate, da quel momento il padrone sarà lui.



# Siamese

Sinuoso ed elegante.



## Storia

Il Siamese è forse una delle razze feline più **antiche** conosciute. Questo gatto così famoso prende il nome dalla sua origine esotica: si narra infatti che i primi Siamesi fossero stati introdotti in Europa direttamente dal Siam. Antichi documenti attestano la presenza dei Siamesi già dal 1330, presso la corte reale del Siam (l'attuale Thailandia) dove era molto apprezzato come animale da compagnia, da cui appunto, il nome Siamese. Fra le rovine di Ayuthia, la capitale di questo regno, è stato trovato un libro dell'epoca, intitolato "Poemi del gatto", nel quale questi gatti dallo splendido mantello sono stati ritratti accanto ai reali del tempo.

Sembra infatti che questi gatti fossero talmente considerati dai regnanti, che era proibito esportarli senza la loro autorizzazione; erano **gatti sacri**, allevati dai sacerdoti come guardiani dei templi. In Europa questi gatti giunsero solo alla fine dell'ottocento, e dopo le prime difficoltà di adattamento al clima cominciarono ad affascinare la gente e a diffondersi. Questa razza venne poi riconosciuta in Europa intorno agli anni venti. I capostipiti della razza che sembra siano stati donati all'Inghilterra dal re del Siam, erano due splendidi esemplari di nome Pho e Mia.

Negli Anni Sessanta, la voglia di rinnovamento toccò anche questa razza, che venne modificata ed estremizzata: nacque così il Siamese attuale. Gatti sottili ed elegantissimi, caratterizzati da occhi blu zaffiro ed orecchie enormi. Più che un gatto... una vera e propria opera d'arte!

Dopo un periodo in cui sembrava che il Siamese avesse un po' perso il favore del pubblico, dalla fine degli anni Novanta un nutrito gruppo di allevatori italiani ed europei, ha iniziato la selezione di questi stupendi gatti, lavorando moltissimo sul look e sulla salute di questi soggetti, fino ad ottenere i magnifici soggetti che oggi sempre più spesso trionfano nelle mostre feline.

## Morfologia

I Siamesi sono gatti inconfondibili! Dopo il Persiano sono la razza più nota al mondo. Le caratteristiche principali sono i meravigliosi occhi a mandorla di un bellissimo colore blu zaffiro, contornati dalla tipica mascherina. Il colore nel mantello si concentra sulla punta delle zampe, sulla coda, il muso e le orecchie per azione del gene Himalayano (recessivo) che determina la tipica colorazione "**colourpoint**". Tale colorazione Himalayana si trovano anche in altre specie animali come i furetti, i topi, le cavie, i conigli, ecc... La pelliccia nel Siamese deve essere **corta e compatta**, morbida ma senza sottopelo.

Il Siamese moderno inoltre è un gatto estremamente agile e snello, con un **corpo filiforme** ma **muscoloso**, la coda lunghissima e sottile, e il collo sinuoso. L'attuale selezione sta lavorando per ottenere gatti con delle **orecchie grandi**, ben aperte alla base, portate basse, tanto da formare un triangolo equilatero ideale con il mento. Il mento deve essere forte e il profilo dritto (preferibilmente montonino). Proprio per le sue caratteristiche fisiche, il Siamese viene spesso definito il "**levriero**" dei gatti.



## **Carattere**

Nessun gatto ha un carattere equiparabile ai gatti di tipo siamese: queste razze infatti sfatano il mito dei gatti indipendenti affezionati solo alla casa!

I gatti della IV categoria sono animali legati in maniera quasi morbosa al loro padrone. **Adorano il loro padrone alla follia**: se potessero condividerebbero tutto con lui. Sono gatti che **ricercano le coccole** di continuo, amano stare in braccio e salire sulla spalla del proprietario. Difficilmente sono gatti paurosi o ritrosi... anzi! A volte sono perfino troppo invadenti: non può entrare un estraneo in casa senza che questi gatti gli vadano incontro, lo annusino, gli facciano le fusa e magari gli rovistino nella borsetta! I gatti di tipo siamese sono così legati al padrone tanto da sfidare perfino i cani di grossa taglia pur di difendere il loro amato proprietario.

Nulla spaventa questi gatti... tanto da renderli spesso dei veri e propri **scavezza-collo**: non c'è armadio o porta che essi non riescano ad aprire, non c'è cornicione dove essi non amino passeggiare... e perfino l'acqua non li intimorisce... tanto da seguire il loro padrone anche sotto la doccia. Essendo dei gatti **molto curiosi** e intraprendenti amano viaggiare insieme alla loro famiglia umana e possono facilmente essere abituati a girare al guinzaglio. Sono gatti con una **intelligenza** davvero sviluppata, tanto da essere tra le razze più facilmente **addestrabili** per svolgere piccoli numeri da circo. Dei veri e propri "Gatti /Cane" insomma!

# Oriental Shorthair

Il levriero dei gatti.



## Storia

La storia di questa antichissima razza inizia in quella che oggi è la **Thailandia**. Un'attenta analisi del DNA effettuata tra i gatti randagi nei dintorni di **Bangkok** ha dimostrato che tali felini, hanno molti geni in comune con l'orientale moderno: le popolazioni randagie autoctone infatti sono composte per il 50% da gatti a tinta unita e occhi verdi (come gli orientali) e solo un 20% da gatti color point e occhi azzurri (come il Siamese). L'antica origine dell'orientale viene testimoniata da numerose figure di un antico libro rinvenuto tra le ceneri di Ayudha, antica capitale del Siam, distrutta a metà del 700'. Gli orientali furono tra i primi gatti ad essere importati in Gran Bretagna dalla Thailandia e fino agli inizi del secolo venivano allevati, esposti e considerati come Siamesi a tutti gli effetti. Negli anni Venti il Siamese Cat Club del Regno Unito decise che erano da considerare Siamesi solo ed esclusivamente i soggetti che avevano le punte colorate e gli occhi blu e che non sarebbe stato più possibile esporre i gatti tinta unita e con gli occhi verdi né tanto meno farli accoppiare tra di loro. La razza venne totalmente ricreata nel dopoguerra e bisogna aspettare fino al 1952 per vedere i risultati di tanto impegno: nacquero infatti dei magnifici gatti dalla struttura orientale e con un incredibile colore marrone molto caldo battezzato in un primo tempo Havana, proprio per analogia con il colore dei famosi sigari cubani. La razza venne ufficialmente riconosciuta nel 1976 dal CFA, nel 1977 dal GCCF e dalla FIFE. In Italia questa razza ha avuto fortune alterne ma grazie all'impegno costante di tanti volenterosi allevatori, oggi l'Orientele è finalmente ritornato ad essere un gatto diffuso ed apprezzato, che spesso non manca di trionfare sui palchi delle Esposizioni Feline.










ph. © Silvia Pampallona



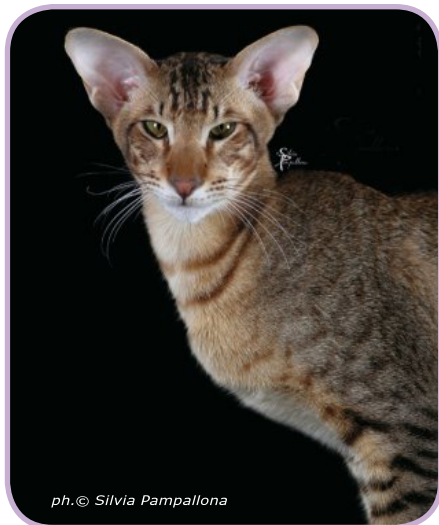
## Morfologia

Le caratteristiche fisiche e il temperamento dell'Orientale sono simili a quelle del Siamese e Balinese, suoi parenti diretti. Le differenze bisogna cercarle nel colore del mantello (i Siamesi e Balinesi sono ammessi solo nelle varietà color point!) e in quello degli occhi (verde smeraldo invece di blu zaffiro, colore tipico dei Siamesi). Non devono essere presenti strabismo, sterno mobile e nodi alla coda: tali difetti sono considerati da squalifica.

-  La corporatura **slanciata e filiforme**, il corpo è tubolare ma muscoloso. La taglia è media (intorno a 5 kg il maschio e 3-4 kg la femmina).
-  Il muso è **allungato**, le orecchie grandi e ben aperte alla base, formano un triangolo ideale con il mento che deve essere forte. Il profilo deve essere dritto, meglio se montonino: questa sua caratteristica gli ha conferito il soprannome di **"levriero dei gatti"**.
-  Gli occhi sono di medie dimensioni, a forma di mandorla e leggermente obliqui, di color verde smeraldo intenso.
-  Il collo lungo e snello.
-  Le zampe sono lunghe e snelle e terminano con piccoli piedi ovali.
-  La coda si presenta molto lunga e sottile.
-  La pelliccia è corta, fine, compatta e lucida.

## Varietà

Nell'Orientale sono davvero ammesse tutte le varietà di colore e i disegni del mantello... ad eccezione ovviamente del colourpoint, caratteristica tipica del Siamese!



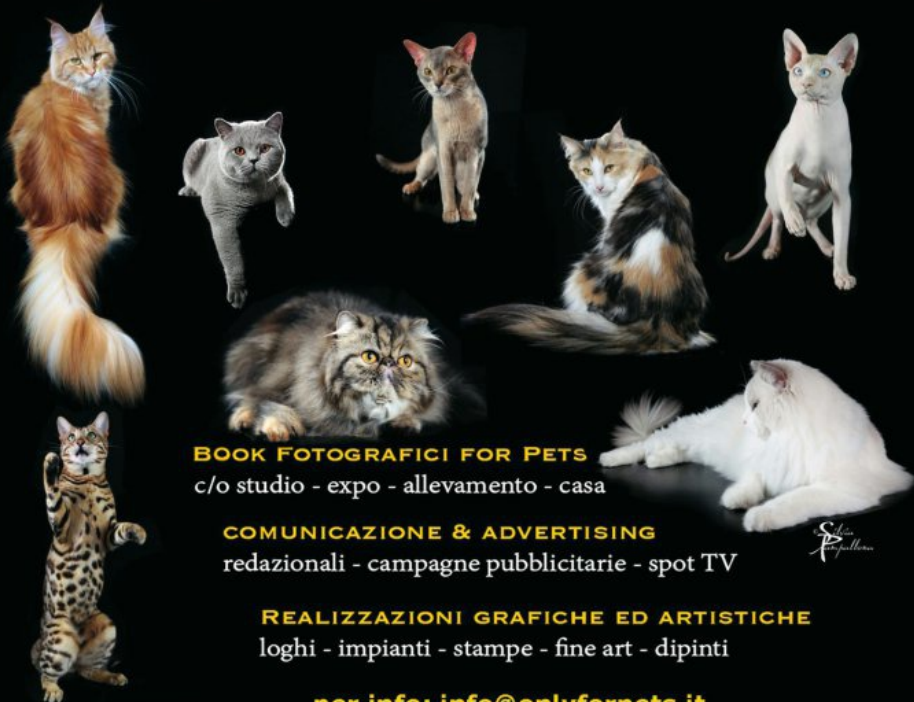
*Silvia Pampallona*  
PETS PHOTOGRAPHER



*Only For Pets*

WWW.ONLYFORPETS.IT

Fotografa professionista specializzata in foto di Animali da compagnia



**BOOK FOTOGRAFICI FOR PETS**

c/o studio - expo - allevamento - casa

**COMUNICAZIONE & ADVERTISING**

redazionali - campagne pubblicitarie - spot TV

**REALIZZAZIONI GRAFICHE ED ARTISTICHE**

loghi - impianti - stampe - fine art - dipinti

**per info: [info@onlyforpets.it](mailto:info@onlyforpets.it)**



**OnlyForPets-Studio-fotografico-di-Silvia-Pampallona**